

EDIZIONE 1978 - N° 6

3000 Berna 23, 2 febbraio 1978
Casella postale 64La nona revisione AVSQuali sono gli argomenti degli oppositori?

(css) Gli avversari della nona revisione AVS mettono in allarme le persone economicamente attive, affermando che la loro rendita sarà inferiore dopo la nona revisione, visto che l'indice misto non garantirà più ai nuovi beneficiari l'adattamento integrale delle rendite all'evoluzione dei salari.

E' esatto che il ritmo degli adattamenti sarà un pò modificato. Ma anche finora l'AVS non garantiva senz'altro l'aggiustamento regolare e completo delle nuove rendite sul livello dei salari. L'AVS si è bensì sempre premurata, qualche volta però con dei ritardi di tre anni e più, di raccordare le rendite colla curva dei salari. Nei periodi intermedi le rendite vecchie e quelle nuove son sempre state in ritardo. Basta leggere l'articolo 43ter della legge, il quale prevede che il Consiglio federale esaminerà ogni tre anni il rapporto fra rendite e prezzi, oppure se l'indice dei prezzi di consumo sarà cresciuto di almeno 8%. Il rapporto fra rendite e salari dev'essere invece riesaminato solo ogni sei anni. Il ritardo derivante dall'impiego dell'indice misto sarà di poco rilievo e comunque inferiore a quanto ammesso per legge. Osserviamo che gli adattamenti si faranno regolarmente, in modo uniforme. Tutte le rendite infine, le nuove come le vecchie, saranno sempre trattate alla stassa stregua.

Gli avversari della nona revisione AVS confrontano volentieri l'indice misto all'altro sistema consistente nell'adattamento delle nuove rendite ai salari e di quelle vecchie all'evoluzione dei prezzi. Essi si spacciano per difensori di questo sistema. Se però esaminiamo le cose più davvicino, dobbiamo constatare che in fondo essi non vogliono nemmeno questo. Infatti lo stesso implicherebbe la regolazione effettiva delle nuove rendite in base a tutti gli aumenti di salari, anche i più piccoli, almeno una volta all'anno. Gli avversari della nona revisione non dovrebbero perciò dire che il prossimo adattamento avverrà soltanto allorchè l'indice sarà a punti 175,5 (vecchio indice). Praticando come essi affermano ci sarebbe un ritardo per le nuove rendite, esattamente come con l'indice misto. Solo che con quest'ultimo il ritardo viene in seguito colmato.

Bisogna comunque sempre ricordare che gli avversari della nona revisione non vogliono migliorare le prestazioni AVS per i nuovi beneficiari. Al contraio, come sempre fino ad oggi, essi cercano di ritardare e frenare i miglioramenti. E soprattutto essi vogliono ridurre le rendite delle persone anziane, degli invalidi, delle vedove e degli orfani, adattandole soltanto al rincaro del costo della vita!

Noi non parteciperemo a queste subdole manovre e voteremo SI per la nona revisione AVS, il prossimo 26 febbraio.

Fritz Leuthy

La nona revisione AVS

Come ragionano gli avversari

(css) Gli avversari della nona revisione AVS vorrebbero far credere ai lavoratori indipendenti che le loro quote aumenteranno in misura considerevole.

E' pur vero che il tasso massimo delle quote degli indipendenti verrà portato da 7,3% attualmente a 7,8%. Esso resterà però sempre ancora al disotto di quello dei salariati che è di 8,4%, benchè dia solo diritto alle stesse rendite. Bisogna inoltre tener conto del fatto che la quota dell'indipendente è calcolata solo sul suo reddito imponibile, dopo deduzione di un interesse di 6,5% sul capitale proprio investito nella sua azienda. Un interesse invero assai generoso, coi tempi che corrono. Invece le quote dei salariati son calcolate sul suo guadagno lordo totale, compresi cioè anche tutti gli introiti accessori.

Il rialzo del tasso delle quote non colpisce d'altronde tutti gli indipendenti, ma soltanto coloro che guadagnano largamente la loro vita. Per gli altri, sono anzi previsti dei tassi più bassi. Anche questi vengono modificati colla nona revisione AVS così che in avvenire gli indipendenti di condizioni modeste non verseranno di più ma di meno. Di seguito i tassi in questione:

Reddito in franchi	Tasso attuale delle quote in %	Tasso previsto colla nona revisione, in %
6 000	4,2	4,2
9 000	4,4	4,3
12 000	4,8	4,6
15 000	5,5	5,1
18 000	6,4	5,7
21 000	7,3	6,5
24 000	7,3	7,4
oltre 27 000	7,3	7,8

Il 60% degli indipendenti, vale a dire oltre il 95% dei contadini e più del 45% delle altre categorie di indipendenti, approfitteranno di questi alleggerimenti. Essi pagheranno, nell'insieme, 16 Mio di franchi in meno che attualmente. Ci sembra giusto poi che questa perdita di entrate venga compensata coi circa 55 Mio in più che verseranno gli indipendenti meglio situati economicamente.

Giova comunque osservare che coloro i quali si oppongono al rialzo generale del tasso delle quote AVS per gli indipendenti, non difendono gli interessi dei meno abbienti di questo settore, bensì quelli dei più ricchi!

Noi non parteciperemo a questa manovra e voteremo SI in favore della nona revisione AVS, il prossimo 26 febbraio.

2.2.1978

Fritz Leuthy